



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti
tecnico.regionale.AL_AT@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo n.

Classificazione 12.30/2014PAREST07/60/2018A

(*) Riportato nei Metadati Doqui Acta

PROVINCIA DI ASTI

Servizio Ambiente

p.e.c.:

provincia.asti@cert.provincia.asti.it

OGGETTO: L.r. 23/16, D.lgs 42/04 e L.r. 45/89. Istanza per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di argilla a cielo aperto "Cascina Cerrato", loc Poggio nei Comuni di Asti e Portacomaro(AT). Proponente Industrie PICA S.p.a. Parere forestale su documentazione integrativa.

In merito all'intervento in oggetto, vista la ulteriore documentazione progettuale pervenuta, si prende atto degli approfondimenti tecnici a firma del dr Davide Degioanni, ciò premesso, con riferimento specifica competenza forestale, a termine del disposto di cui al Par. 4.1 della Circolare PGR n. 3/AMB del 31.08.2018, non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 9.8.89, n. 45, alla Ditta Industrie PICA S.p.a. ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Asti e Portacomaro, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione progettuale, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, con le seguenti prescrizioni:

1. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
2. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della LR n° 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di attività estrattiva.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto sia **soggetto a compensazione per un importo di € 11.625,00**; il richiedente ha optato per compensazione fisica secondo un progetto di massima allegato alla documentazione che si ritiene ammissibile.

Il progetto compensativo nella forma esecutiva è trasmesso con le modalità di cui all'art. 3 del Regolamento forestale ed è accolto senza necessità di provvedimento espresso in caso di comunicazione semplice e, in caso di istanza di autorizzazione, decorsi 30 giorni dal suo ricevimento senza che siano state richieste integrazioni, formulate prescrizioni o negato l'accoglimento.

*Piazza Turati 4
15121 Alessandria
Tel. 0131.577111
Fax 0131.232801*

Gli interventi di compensazione fisica devono essere realizzati entro il termine indicato nell'autorizzazione paesaggistica, comunque non superiore a 5 anni.

Per dar corso agli accertamenti sulla corretta esecuzione dell'intervento compensativo ed al conseguente svincolo della cauzione, il richiedente, entro 60 giorni dalla sua ultimazione, trasmette al Settore Tecnico regionale competente una Dichiarazione di Regolare Esecuzione dei Lavori (di seguito DREL), anche nei casi di comunicazione semplice. Nel caso di rimboschimento, al termine dei 5 anni dall'impianto, il richiedente trasmette al medesimo Settore una DREL riferita alle cure colturali.

Poiché il richiedente ha optato per la compensazione fisica, a garanzia della corretta esecuzione, è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori una cauzione infruttifera pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato allegando copia della cauzione infruttifera costituita a garanzia della compensazione fisica.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si specifica che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Il Dirigente del Settore
Ing. Roberto Crivelli
(firmato digitalmente)

Funzionari Referenti
Giorgio Cacciabue, tel. 0131 577156
giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it